

Da Google a Enel, come e perché le rinnovabili crescono tra i grandi

Riprendiamo due recenti rapporti (IEEFA e Irex Annual Report) per capire meglio quali multinazionali e utility stanno puntando maggiormente sulle tecnologie pulite. Si diffondono i contratti PPA e aumenta la quota di energia verde sul totale della potenza installata.

[Redazione QualEnergia.it](#)

28 maggio 2018



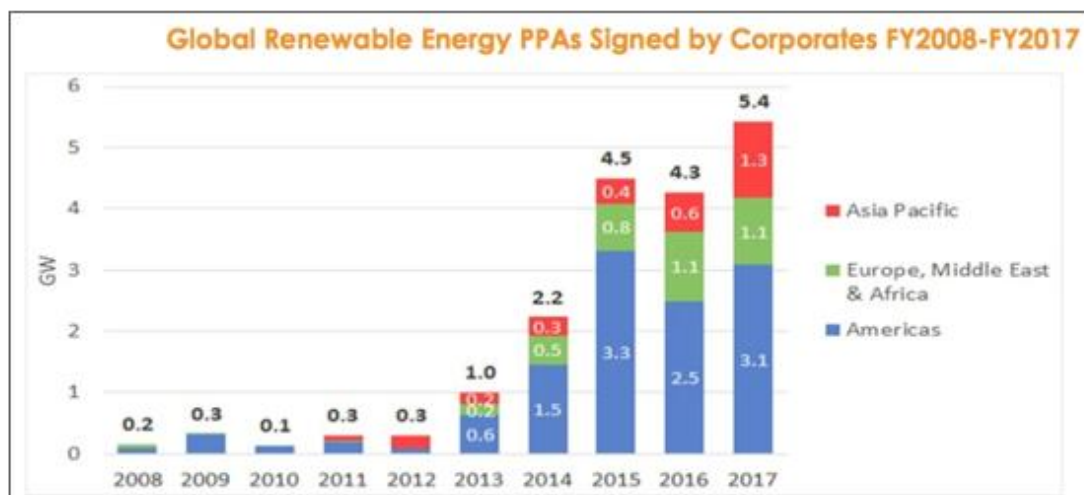
Commenti (0) | [Newsletter](#)



Nel **boom del fotovoltaico** registrato lo scorso anno (vedi QualEnergia.it, **Quanti e dove sono i parchi solari più grandi (e innovativi) del mondo**), un contributo rilevante è stato assicurato anche dagli impegni “verdi” siglati dalle multinazionali, soprattutto quelle del settore informatico.

Google, Amazon, Microsoft, Apple, sono tra le aziende che hanno puntato con maggiore convinzione sui **contratti PPA** (*power purchase agreements*) per ottenere una fornitura a medio-lungo termine di energia al 100% di origine rinnovabile.

Il grafico sotto, tratto dal recente documento dell’Institute for Energy Economics and Financial Analysis (IEEFA) sull’evoluzione del fotovoltaico su scala globale, evidenzia il **record di accordi PPA** sottoscritti nel 2017 dalle grandi compagnie di diversi comparti economici, per un totale di **5,4 GW di potenza** impegnata nelle tecnologie “pulite”, con una netta preponderanza di eolico e solare (vedi anche QualEnergia.it, **“Sia Google che Apple ora vanno al 100% a rinnovabili” e Rinnovabili e corporate PPA, come far decollare il mercato in Europa**).



Ricordiamo, inoltre, che lo scorso febbraio è stato firmato tra Engie e Wienerberger il **primo contratto PPA aziendale in Italia**, che prevede che alcuni stabilimenti italiani del produttore austriaco di laterizi saranno alimentati con elettricità generata da impianti fotovoltaici di Engie, per cinque anni.

Con la prossima tabella del documento della IEEFA, invece, vediamo quali sono le **utility** che investono di più in fonti rinnovabili **nel mondo**.

Global Renewable Energy Leaders

Rank	Utility Name	Country	Total capacity installed by the end of FY2017 (MW)	Capacity Installed In 2017 (MW)
1	China Energy Investment Corp	China	65.0	2.6
2	State Power Investment Corp Ltd	China	44.3	3.6
3	Enel SpA	Italy	40.9	2.1
4	Electricite De France (EDF)	France	33.8	1.3
5	Iberdrola SA	Spain	29.2	1.4
6	ENGIE	France	26.8	2.2
7	China Datang Corp	China	20.3	3.3
8	Brookfield Asset Management	Canada	16.4	0.1
9	NextEra Energy Inc	U.S.	14.1	2.7
10	China General Nuclear Power Corp	China	13.3	1.3
11	Energias de Portugal (EDP)	Portugal	11.0	0.6
12	Ørsted	Denmark	8.9	1.5

La classifica è dominata dalla Cina, ma al terzo posto troviamo **Enel con oltre 40 GW** di capacità rinnovabile installata alla fine del 2017, di cui un paio di GW aggiunti lo scorso anno.

Seguono altre compagnie europee: EDF, Iberdrola, Engie.

Il ruolo delle utility continentali emerge anche dai dati dell'ultimo **Irex Annual Report di Althesys**.

Nel 2017, evidenzia il documento, l'85% della **nuova potenza installata in Europa** ha riguardato le risorse pulite. La tabella sotto riassume l'evoluzione delle fonti di energia rinnovabile (FER) delle 20 maggiori utility europee.

Azienda	Nazione	Anno	Potenza (GW)	FER (GW)
A2A	Italia	2010	6,5	2,1
		2017	8,6	1,9
Alpiq	Svizzera	2010	6,6	3,2
		2016	5,9	3,0
Cez Group	Rep. Ceca	2010	15,0	2,4
		2016	16,9	3,0
DONG Energy	Danimarca	2010	7,4	3,4
		2016	9,6	4,5
EDF	Francia	2010	133,9	24,8
		2016	137,5	30,5
Edp	Portogallo	2010	22,0	13,2
		2016	25,2	18,4
EnBW	Germania	2010	15,5	3,1
		2016	13,6	3,1
Enel	Italia	2010	97,3	34,7
		2017	87,7	41,0
Engie	Francia	2010	112,6	23,6
		2016	112,7	25,9
E.ON.	Germania	2010	68,5	10,4
		2017	8,3	6,2
Fortum	Finlandia	2010	14,1	4,7
		2016	13,3	4,7
Gas Natural Fenosa	Spagna	2010	17,3	2,9
		2016	15,4	3,5
Iberdrola	Spagna	2010	45,0	22,5
		2016	46,3	27,1
PGE	Polonia	2010	12,2	2,0
		2016	12,7	2,2
RWE-Innogy	Germania	2010	52,2	2,9
		2016	46,4	4,0
SSE	UK	2010	11,3	2,4
		2016	10,6	3,3
Statkraft	Norvegia	2010	16,0	13,3
		2016	17,4	14,8
Tauron	Polonia	2010	5,6	0,1
		2016	5,1	0,5
Vattenfall	Svezia	2010	39,9	13,4
		2016	31,1	14,2
Verbund	Austria	2010	9,3	7,0
		2016	9,7	8,6

Dal 2010 a fine 2016-2017, si legge nel rapporto, la capacità "verde" di tali compagnie è aumentata del 13%, mentre la quota media delle FER sul totale installato è passata dal 27% **al 34%** con un boom delle fonti diverse dall'idroelettrico (da 40 a 72 GW, +80%).

In termini assoluti di GW green installati vincono Enel, EDF, Engie e Iberdrola, ma se guardiamo alla percentuale di FER sul parco complessivo degli impianti, in cima alla classifica c'è l'utility austriaca **Verbund** con 8,6 GW di rinnovabili su 9,6 totali (89%), seguita dalla norvegese Statkraft con 14,8 GW "puliti" su 17,4 (85%).

Il documento sottolinea, inoltre, che il 30% delle utility considerate possiede una quota di risorse rinnovabili pari o superiore al 50% della potenza gestita.

Per quanto riguarda, infine, le strategie industriali delle top 20 utility, Althesys rimarca le seguenti tendenze:

- Crescita degli **investimenti internazionali**, soprattutto in America Latina. Il peso della capacità rinnovabile installata in Europa è calato dall'81% nel 2010 al 75% nel 2016-2017.
- **50 GW** di nuova potenza in risorse "verdi" pianificata al 2025, +23% circa in confronto al livello raggiunto alla fine dello scorso anno.
- Riassetto dell'organizzazione societaria, dedicando specifiche unità di business alla gestione delle tecnologie a basso impatto ambientale (**vedi anche QualEnergia.it**).
- **Riduzione dell'esposizione ai rischi** di mercato, tra cui il *climate/carbon risk* dovuto all'eccessiva preponderanza dei combustibili fossili nella generazione elettrica, attraverso una graduale uscita dai settori più "sporchi", carbone in primis. Vedi anche l'articolo ***Le proposte di Bruxelles per l'alleanza tra finanza e clima***
- Si programmano nuove linee d'investimento, riconducibili a tre filoni principali: più offerta di servizi ai clienti, soluzioni di efficienza energetica, sviluppo **su scala industriale** di tecnologie innovative, tra cui batterie d'accumulo, veicoli elettrici, reti digitali intelligenti.